



Tra Torino e le Langhe

## CASTELLO DI PRALORMO



Il Castello è tuttora permanentemente abitato dai proprietari, i Conti Beraudo di Pralormo che lo possiedono dal 1680: ritenendosi “conservatori temporanei” considerano giusto e doveroso non solo preservare il castello e la tenuta perché fanno anche parte del paesaggio, ma renderli usufruibili da parte del pubblico, pur senza snaturarli. Hanno quindi iniziato un'attività di esposizioni temporanee che permettono l'apertura al pubblico e quindi la fruizione del parco e delle pertinenze. Ogni anno il Castello propone un programma ricco di iniziative, dall'inizio della primavera all'autunno inoltrato:

### ➤ Ogni anno ad aprile **MESSER TULIPANO**

La straordinaria fioritura di oltre **75.000 tulipani** e narcisi annuncia la primavera. Ogni anno il piantamento è completamente rinnovato e la mostra propone nuovi allestimenti e esposizioni a tema.

### ➤ Dal Aprile a fine Ottobre **VISITE NEL CASTELLO**

Visite guidate che attraversano 14 ambienti penetrando nelle zone più intime della dimora, per scoprire **la vita quotidiana e i dietro le quinte di un pranzo al castello**. Ad arricchire il percorso di visita, l'esposizione “I viaggi dell'Ambasciatore” dedicata ai segreti di viaggio di Carlo Beraudo di Pralormo, Ministro e Ambasciatore di Re Carlo Alberto. E' inoltre possibile organizzare visite serali, visite con degustazione di prodotti del territorio, visite animate, eventi speciali.

### ➤ Dal Aprile a fine Ottobre **PROGRAMMI PER LE SCUOLE**

Programmi didattici per scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori: **natura e storia, manualità e creatività**. I laboratori, abbinati alla visita del parco e del castello, si propongono di sensibilizzare i bambini all'osservazione e al rispetto della natura, stimolando manualità e creatività con percorsi che attraverso il gioco trasformino le esperienze in conoscenza e curiosità.





Tra Torino e le Langhe

## CASTELLO DI PRALORMO



# MESSER TULIPANO

XVII edizione dal 2 Aprile al 1 Maggio 2016

Dal 2000 nel parco del castello medievale di Pralormo, nel cuore del Piemonte, la straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi annuncia la Primavera. Ogni edizione di questo evento botanico ospita un nuovo piantamento, completamente rinnovato nelle varietà e nel progetto-colore. La manifestazione coinvolge tutto il parco, progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten, artefice dei più importanti giardini delle residenze sabaude. Nei grandi prati sono state create aiuole dalle forme morbide e sinuose, progettate ponendo particolare attenzione a non alterare l'impianto storico e prospettico. Le aiuole dunque "serpeggiano" tra gli alberi secolari, mentre nel sottobosco occhieggiano ciuffi di muscari e di narcisi.



Ogni anno la mostra rinnova l'interesse dei visitatori proponendo nuovi allestimenti e esposizioni a tema. Per l'edizione 2015, l'argomento collaterale sarà "il linguaggio dei fiori" e l'azienda agricola che circonda il parco sarà coinvolta nell'evento.

Ogni fine settimana, degustazioni, conversazioni e laboratori ma anche animazioni e intrattenimenti per grandi e piccoli. Per trascorrere una divertente e serena giornata all'aperto con tutta la famiglia, il parco offre panchine per riposarsi e fare picnic, una caffetteria ristorante, una gelateria ed infine, per gli amici a quattro zampe, ciotole d'acqua fresca nel parco.

**Apertura 2016** Tutti i giorni dal 2 Aprile al 1 Maggio **Orario** dal lunedì al venerdì 10-18, sabato, domenica e festivi 10-19  
**Ingresso** € 8, € 6,5 per gruppi prenotati e convenzioni (tra cui Abbonamento Torino Musei e Torino+Piemonte Card), € 4 bambini da 4 a 12 anni, fino a 4 anni gratuito

CASTELLO DI PRALORMO [www.castellodipralormo.com](http://www.castellodipralormo.com)  
tel. +39.011.88.48.70 -814.09.81





Tra Torino e le Langhe

## CASTELLO DI PRALORMO



**LA TENUTA** comprende, oltre al castello, il parco storico, il giardino fiorito, le pertinenze (l'Orangerie, antica serra per gli agrumi, e la Castellana, imponente fabbricato rurale) e l'**azienda agricola**, tuttora gestita dalla famiglia anche allo scopo di preservare il paesaggio circostante. Caratterizzata da un impianto fortemente paesaggistico, quasi una prosecuzione del parco del castello, l'azienda agricola è dotata di un lago creato nel 1820 per l'irrigazione, ma anche per allevare tinche e carpe, ormai naturalizzate. L'azienda agricola, anticamente coltivata a vigneti e frutteti ed oggi ad alternanza di cereali, è al centro dei progetti per i prossimi anni con un progetto di valorizzazione che prevede lo sviluppo di itinerari che attraversino i coltivi, ma anche la selezione di coltivazioni che tengano anche conto degli aspetti cromatici, per far (ri)scoprire a scuole e turisti la stagionalità della natura e il fascino del paesaggio agricolo.



Il Castello di Pralormo, le cui origini risalgono al Medioevo, è stato trasformato in varie epoche in residenza nobiliare grazie agli interventi di alcuni dei maggiori architetti del tempo. La prima costruzione del Castello risale al XIII secolo: edificio-fortezza per la difesa del territorio, era a pianta quadrata, circondato da un fossato che conteneva acqua piovana e da muraglioni, difeso da un ponte levatoio ed da un grande portone, era più basso dell'attuale costruzione ed aveva, probabilmente, poche e piccole finestre e la merlatura in cima.





Tra Torino e le Langhe

## CASTELLO DI PRALORMO

Già nel XV-XVI secolo il Castello venne ampliato, con l'aggiunta di un grande torrione a sud-ovest e di due torri rotonde con l'apertura di grandi finestre ad arco a sesto acuto, in cotto mentre nella prima metà del Seicento venne realizzata la sopraelevazione che consentì di realizzare il terzo piano dell'edificio.



Nel 1680 il feudo veniva acquisito da Giacomo Beraudo, avvocato discendente di una famiglia originaria di Barcellonette trasferitosi in quegli anni a Torino al seguito del Cardinal Maurizio di Savoia e investito del titolo comitale dalla Reggente Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours. I suoi eredi amarono molto questa grande dimora e vi operarono grandi trasformazioni: la famiglia Beraudo di Pralormo nel corso del XVIII secolo compì importanti lavori di ampliamento facendo costruire nel 1730 la bella cappella dell'architetto Galletti (autore tra l'altro di un ampliamento del Santuario di Oropa) poi una sopraelevazione della stessa con saloni e camere decorate con affreschi. Venuta meno l'originale destinazione militare dell'edificio, vennero avviati lavori per ingentilire la dimora, anche se il ponte levatoio ed il fossato rimasero sino al 1840 quando il Conte Carlo Beraudo di Pralormo, diplomatico e uomo politico dell'età albertina trasformò profondamente Pralormo scegliendo il migliore architetto del tempo Ernesto Melano e affidando il giardino a Xavier Kurten. Entrambe stavano lavorando al Castello Reale di Racconigi, chiamati da Re Carlo Alberto. Vennero aboliti il fossato ed il ponte levatoio, costruiti il portico d'ingresso, un grandioso scalone e venne coperto il cortile centrale, trasformato in un magnifico salone d'onore, alto tre piani, sormontato da una volta e da un lucernario, con arcate e finestre neoclassiche sulle facciate interne. Sul finire del secolo il nipote del ministro, anch'egli di nome Carlo, fece edificare l'Orangerie, la grandiosa Cascina (1875) e la bellissima serra in vetro e ferro dei Fratelli Lefebvre di Parigi.



Il Castello, è oggetto di un costante programma di lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, che nell'ultimo decennio ha toccato le pertinenze, i tetti e altre importanti strutture ed impianti della dimora con significativi interventi anche su taluni intonaci, decorazioni e tappezzerie. Negli ultimi anni, imponenti lavori hanno riguardato il consolidamento delle torri, il restauro della facciata ovest e di alcuni ambienti interni consentendo l'apertura al pubblico dell'antica dimora.

CASTELLO DI PRALORMO [www.castellodipralormo.com](http://www.castellodipralormo.com)

tel. +39.011.88.48.70 -814.09.81





Tra Torino e le Langhe

# CASTELLO DI PRALORMO

## VISITE DEL CASTELLO

*....vedremo insieme le segrete del castello, fucina ove si compiono i riti quotidiani dedicati al funzionamento della grande dimora... il fuoco, l'acqua, la luce, il cibo; le stanze intrise di tradizioni e di storia di personaggi illustri; il salotto dedicato alle riunioni di famiglia, ai giochi infantili e agli svaghi femminili; infine il maestoso salone evocativo di musica, danze e momenti conviviali, vissuti per più di trecento anni dalla nostra famiglia che conserva con passione e dedizione questa casa anche per accogliervi.*

*Filippo e Consolata Beraudo di Pralormo*

La visita (guidata) illustra al visitatore gli ambienti e gli arredi, ma anche l'atmosfera della vita nel Castello, in particolare quella dell'epoca cui si riferisce l'attuale sistemazione, cioè quella che va dalla metà del 1800 ai primi decenni del 1900. L'itinerario si snoda attraverso diversi ambienti, penetrando nelle più intime zone della dimora:



**La Cantina:** situata accanto al magazzino dei materiali da costruzione, preziosa risorsa per la manutenzione, la cantina è dedicata alle attrezzature per la vendemmia e la vinificazione. Altri ambienti sono da sempre destinati a dispense e fruttai.

**Il Fuoco, l'Acqua, la Luce:** una grande sala ad archi di mattoni, che un tempo era il piano terreno del cortile con il pozzo centrale che dissetava gli abitanti del castello, specie durante gli assedi, dal 1840 divenne la centrale del riscaldamento a legna e carbone. Ora raduna alcuni arredi, essenziali alla vita delle persone che abitavano il castello nel XIX e nella prima metà del XX secolo. I sistemi per riscaldarsi, per lavare, per illuminare gli ambienti nelle ore notturne.



**L'Office:** nei grandi armadi di legno e nei cassettoni si conservano i servizi di ceramica e di porcellana per le colazioni di tutti i giorni, o per i pranzi importanti, le tovaglie, i bicchieri, i vassoi per le prime colazioni, i vasi da riempire con i fiori freschi per i saloni del castello. Questa sala, con il suo grande camino, era la vera sala di regia di tutti gli eventi del castello, per le grandi feste come per il comfort quotidiano.



Tra Torino e le Langhe

## CASTELLO DI PRALORMO

**La stanza dei domestici:** qui il personale del Castello aveva il proprio tavolo da pranzo, l'armadio delle livree, la speciale stufa per i ferri da stiro, e la scrivania del mastro di casa, che conservava la chiave per accedere alla torre dei vini e dei liquori pregiati.



**La Cucina:** un locale di ben 80 metri quadrati, luminoso e allegro, le pentole di rame, i mortai di pietra, il tosta caffè, le ghiacciaie, le forme per i dolci, sono solo alcuni degli innumerevoli strumenti che servivano ai cuochi e ai pasticceri per confezionare i loro prelibati e scenografici piatti.



**La camera da pranzo:** nella sala ovale in stile neoclassico che, con una scenografica doppia scala, si affaccia sul teatro di verzura, è apparecchiata la tavola per un'occasione importante. **La sala da bagno:** una grande sala di maioliche colorate accoglie un'elegante caldaia a legna, giunta dall'Inghilterra intorno al 1890, per offrire acqua corrente, anche calda, in quantità. Gli oggetti da toeletta e gli asciugamani cifrati ricordano le loro proprietarie.



**Il grande salone d'onore:** è l'ambiente più spettacolare del progetto che nella metà del 1800 ha trasformato la fortezza in dimora di rappresentanza.

Posto proprio al centro dell'edificio, alto tre interi piani, coperto da una ardita ed elegante volta con lucernario, il salone ha un pavimento in mosaico alla veneziana che riecheggia i colori delle facciate interne, e un imponente lampadario a candele che rievoca le feste e i balli del passato.





Tra Torino e le Langhe

## CASTELLO DI PRALORMO



**La camera del Ministro:** Carlo Beraudo di Pralormo (1784-1855) fu Ambasciatore a Vienna e a Parigi e ricoprì importanti incarichi a corte. La “camera verde” dal colore della decorazione a marmorino veneziano, raccoglie oggetti e documenti della sua epoca e delle sue importanti missioni e si affaccia sulla torre, decorata in stile pompeiano. Nel percorso si scoprono inoltre i segreti di viaggio di Carlo Beraudo di Pralormo, Ambasciatore a Parigi e a Vienna dove strinse una duratura amicizia col Principe di Metternich: i bagagli, le mappe, le livree dei cocchieri, la corrispondenza, la scrivania da viaggio.



**Il salotto azzurro:** la visita si conclude con questo ambiente ove si radunavano le dame, con i figlioletti, per esercitare le arti femminili del ricamo, della musica, della conversazione. Le pareti e la volta, completamente dipinti a trompe l’oeil a motivo di tendaggio, danno all’ambiente un’atmosfera di intimità e rievocano pomeriggi trascorsi fra amiche a eseguire il ricamo bandiera, antica tradizione barocca piemontese, per gli arredi delle dimore.

In occasione della visita guidata all’interno del castello i visitatori possono inoltre ammirare le fioriture a rotazione del giardino a sud del Castello, di fronte alla magnifica **serra**, raffinata struttura in ferro e vetro, giunta da Parigi a fine Ottocento come dono di nozze.



**Apertura 2016** dal 2 Aprile alla fine di Ottobre: per visitatori singoli tutti i giorni nel mese di aprile e, a partire dal mese di maggio, tutte le domeniche e festivi senza bisogno di prenotazione; per scuole e gruppi di almeno 15 persone tutti i giorni nel mese di aprile e a partire dal mese di maggio, tutti i giorni su prenotazione.

**Ingresso con visita guidata** € 8, € 6,50 per i visitatori di Messer Tulipano, gruppi prenotati e convenzioni (tra cui Abbonamento Torino Musei e Torino+Piemonte Card), € 5,50 gruppi prenotati dal lunedì al venerdì; € 4 bambini da 4 a 12 anni, fino a 4 anni gratuito

CASTELLO DI PRALORMO [www.castellodipralormo.com](http://www.castellodipralormo.com)

tel. +39.011.88.48.70 -814.09.81